

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-919 del 24/02/2022
Oggetto	DEMANIO IDRICO, R.R. N.41/2001 ĩ A.T.E.R.S.I.R. POZZO MADREGOLO ĩ RINUNCIA DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SOTTERRANEE AD USO ACQUEDOTTISTICO (CONSUMO UMANO) IN COMUNE DI COLLECCHIO (PR), LOCALITA' MADREGOLO. PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELL'UTENZA. PROC. PRPPA3161. SINADOC 8028/2022.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-977 del 24/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A di progetti);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie: 609/2002, 1325/2003, 1274 e 2242 del 2005, 1994/2006, 1985/2011, 65/2015, 1717/2021; la d.G.R. 787/2014 sulla durata delle concessioni; la D.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le D.G.R. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 106/2018, con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

PREMESSO che in data 09/12/2004 con determinazione n. 18168, è stata rilasciata dal Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma della Regione Emilia-Romagna, la concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea codice pratica PRPPA3161, in Comune di Collecchio (PR), località MADREGOLO, tramite pozzo (denominato POZZO MADREGOLO), per uso acquedottistico (consumo umano), all'AGENZIA DI AMBITO

PER I SERVIZI PUBBLICI DI PARMA con scadenza al 31/12/2005;

PREMESSO INOLTRE che l'AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PARMA ha presentato domanda di rinnovo di cui al prot. n. 31175 del 31/12/2007;

DATO ATTO che in data 23/12/2021 con prot.197677, A.T.E.R.S.I.R. - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI ha comunicato l'intenzione di rinunciare alla concessione PRPPA3161, tramite pozzo (denominato POZZO MADREGOLO), sito in Comune di Collecchio (PR) località MADREGOLO;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione del canone fino all'anno 2021;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

a) di prendere atto della richiesta presentata da A.T.E.R.S.I.R. - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, di **rinuncia e conseguente cessazione della concessione** codice pratica PRPPA3161 di derivazione di acqua pubblica da pozzo (denominato POZZO MADREGOLO), per uso acquedottistico (consumo umano), in Comune di Collecchio (PR) località MADREGOLO, rilasciata con determinazione n. 18168 del 09/12/2004 del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma della Regione Emilia-Romagna, con scadenza il 31/12/2005 e richiesta di rinnovo prot. 31175 del 31/12/2007;

b) di **prescrivere** quanto segue sulla base di quanto previsto dall'art. 35 del R.R. 41/2001. Deve essere effettuata la messa in sicurezza del pozzo di cui in oggetto, onde evitare l'inquinamento delle falde, mediante:

- rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;
- la cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di persona esperta per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento

stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;

- demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna;
- realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo al fine di garantire idonea impermeabilizzazione dalla superficie;
- sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;
- riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;
- una volta posato il dreno inserire un tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;
- ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.

La Società in indirizzo, inoltre, dovrà:

- comunicare a questa SAC, con preavviso di almeno sette giorni lavorativi, la data d'inizio dei lavori di chiusura, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle sopra elencate disposizioni;
- fornire a questa SAC l'esito dell'operazione di cui sopra, per mezzo di lettera sottoscritta dal concessionario, corredata da una sintetica relazione di asseverazione e relativa documentazione fotografica, a firma del tecnico incaricato della direzione delle operazioni di chiusura entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori;

c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

d) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del RD 1775/1933 e, ai sensi del DLgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni;

e) di notificare copia del provvedimento tramite PEC ad A.T.E.R.S.I.R. - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI.

Il Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

(ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.